



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE (DUVRI)**

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

***Centro di Ricerche e Servizi per l'Innovazione
Tecnologica Sostenibile***

***Viale XXIV maggio, n. 7, - 04100 Latina
Codice Edificio: LT 005 – LT007***

***Oggetto: OPERE DI VERNICIATURA E INTERVENTI DI MEDIA E
GRANDE RIPARAZIONE DI INFISSI E SERRAMENTI IN LEGNO
COTRADDISTINTI IN FINESTRE E PORTONI - CIG ZE135D6CED***



EMISSIONE	
DATA	
15/02/2022	

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE
00	15/02/2022	/



INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE	5
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE	6
2.1 Dati generali	6
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	6
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto	8
2.4 Personale di riferimento	8
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE	9
3.1 Dati generali	9
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto	9
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	9
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA	11
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto	11
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto	11
4.3 Impianti presenti	11
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro	12
4.5 Misure di emergenza	12
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)	18
4.7 Accesso ai tetti/copertura	18
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria	19
4.9 Numeri utili	20
PARTE 5 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	21
5.1 Analisi dei rischi da interferenze	21
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza	21
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE	26
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	28



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

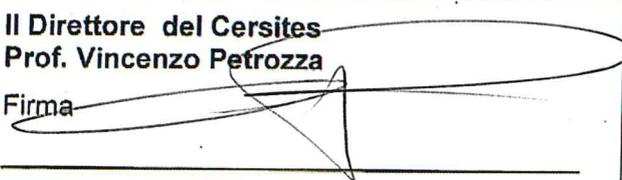
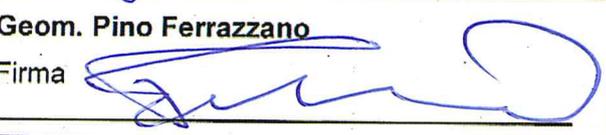
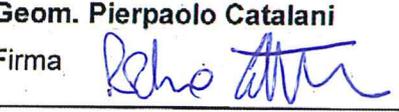
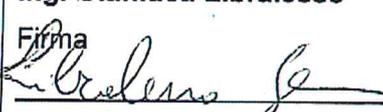
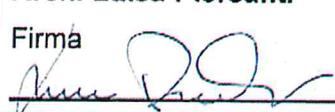
Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE APPALTANTE	
OGGETTO DELL'APPALTO	Riqualficazione degli infissi e serramenti in legno Fac. di Ingegneria LT002 - Dipartimento di Scienze e Biotechnologie Medico Chirurgiche LT007 - Latina
IL COMMITTENTE	Il Direttore del Cersites Prof. Vincenzo Petrozza Firma 
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Geom. Pino Ferrazzano Firma 
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Geom. Pino Ferrazzano Firma 
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Geom. Pierpaolo Catalani Firma 
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Gianluca Libralesso Firma  ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Arch. Luisa Piersanti Firma 
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott. Giuseppe La Torre Firma 



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Direttore del Centro di Ricerche e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile Prof. Vincenzo Petrozza
Datori di Lavoro presenti nella Sede	Centro di Ricerche e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile Prof. Vincenzo Petrozza
Ufficio Speciale Prevenzione Protezione e Alta Vigilanza	Ing. Leandro CASINI
Servizio Prevenzione e Protezione AREA Amministrazione Centrale	RSPP Ing. Gianluca Libralesso ASPP Arch. Luisa Piersanti
Medico Competente Coordinatore	Dott. Giuseppe La Torre
Esperto Qualificato	Prof. Romolo Remetti
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano Papacchini
Esperto Rifiuti	Dott. Lorenzo Bastoni



Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppetuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto
---	---



2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Geom. Pino Ferrazzano	0773/476888
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Geom. Pino Ferrazzano	0773/476888
Responsabile scientifico		
Responsabile tecnico		

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura	RAD Dr.ssa Maria Romana Forte	0773/476899
Referente Locale per la Sicurezza	Geom. Pino Ferrazzano	
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	Baglioni Patrizia LT001 Pagliaroli Stefania LT002 Bompan Loredana LT005	0773/476840 0773/476643 0773/476501
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	Forte Maria Romana LT 001 Perdicaro Roberto LT002 Tirocchi Patrizia LT 005	0773/476899 0773/476611 0773/476504
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	Baglioni Patrizia LT001 Mastrogiovanni Alessandro LT002	0773/476840 0773/476602



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Settore/attività	

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	Nome Indirizzo Telefono Email
Coordinatore tecnico del servizio	Nome Indirizzo Telefono Email

3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	



Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti emergenza e primo soccorso	



PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi/Scale	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Uffici/Studi		Biblioteche
<input checked="" type="checkbox"/>	Aule		Musei
	Aula Conferenze		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori informatici	<input checked="" type="checkbox"/>	Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
	Laboratori chimici		Spazi esterni
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori biologici/biochimici		Terrazze
	Laboratori fisici/meccanici		Locali tecnici (specificare)
	Officine		Altro

4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nella riqualificazione di infissi e serramenti in legno previo medie riparazione e pitturazioni.

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Attività di manutenzione (allestimento cantiere ed esecuzione attività)
B	Medie riparazione di infissi e serramenti in legno, pitturazione
C	Attività di manutenzione su vetri

4.3 Impianti presenti

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica/dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto idraulico	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	rete gas urbano
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	



4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)
<input type="checkbox"/>	presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'appalto		

4.5 Misure di emergenza

4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;



- che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
- che siano spente le fiamme libere non necessarie.

4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

4.5.6 Planimetria delle vie di fuga

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

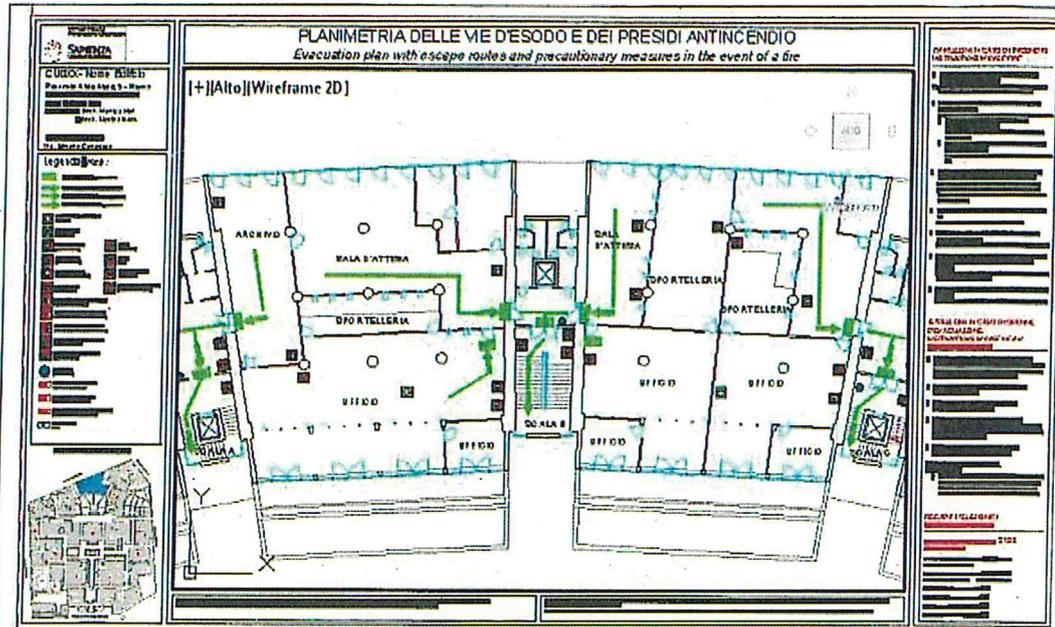
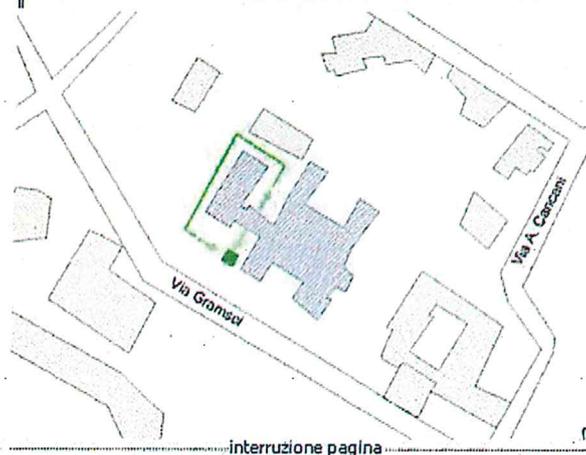


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga

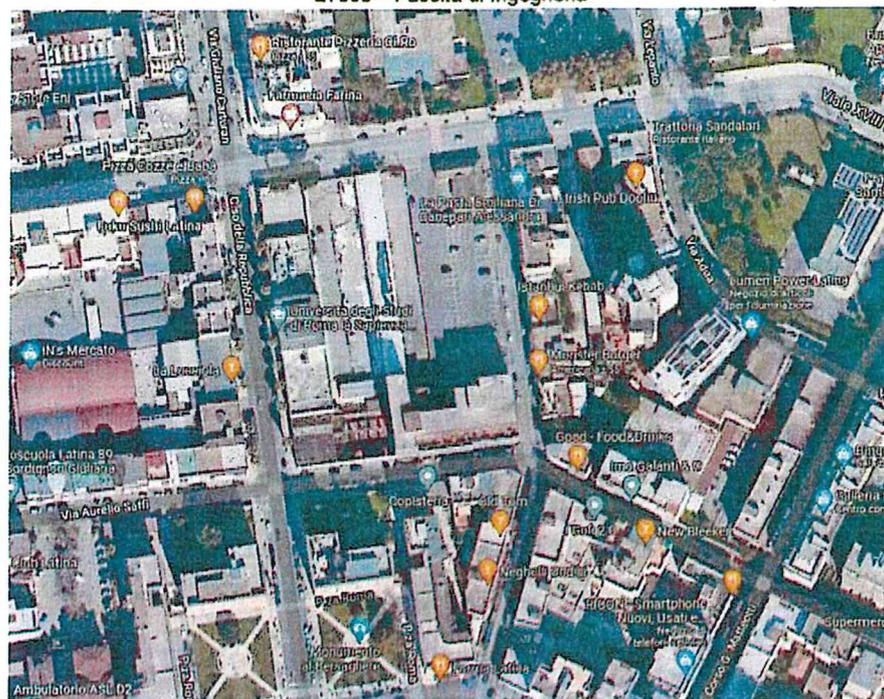


interruzione pagina

Fig. 2 – Esempio di Planimetria Generale con Punto di Raccolta



LT005 – Facoltà di Ingegneria



LT005 – Facoltà di Medicina



Legenda (Key):

-  Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
-  Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
-  Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
-  Via di fuga verso il basso (Escape down)
-  Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
-  Punto Raccolta (Meeting Point)
-  Estintore a polvere (Fire extinguisher)
-  Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
-  Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
-  Idrante (Fire hydrant)
-  Nastro (Reel)
-  Pulsante di allarme (Alarm button)
-  Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
-  Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
-  Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
-  Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
-  Quadro elettrico (Electrical panel)
-  Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
-  Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
-  Voi siete qui (You are here)
-  Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
-  Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
-  Centralina d'estinguimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
-  Chiavi dei locali (Keys)



4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)

Presso l'immobile non risultano ad oggi censiti materiali contendenti amianto).

Vista l'età di realizzazione della struttura (in caso di immobili vetusti) possono potenzialmente essere presenti materiali contendenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contendenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

4.7 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contendenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI. Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;



- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
- Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;
- Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>



4.9 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulare: 337 1619406
Portineria di edificio/sito	06 – int.
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza	112
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione "download".



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze¹

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze "interferenziali" dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

Durante le fasi di lavoro le attività nei laboratori dovranno essere sospese.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

¹ Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Attività/fase	MISURE STRAORDINARIE PER EMERGENZA COVID-19		
Possibili interferenze	Presenza di persone	Evento/danno	Contagio da malattie aerotrasmesse COVID 19 -
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Attenersi alle indicazioni espressamente riportate al paragrafo 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19		

Attività/fase	VIABILITÀ ED ACCESSIBILITÀ AREE COMUNI		
Possibili interferenze	Presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli dell'Appaltatore all'interno dell'Università	Evento/danno	Investimento, incidenti tra veicoli
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Gli autoveicoli dell'Appaltatore, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo• È fatto divieto di parcheggio innanzi alle porte di emergenza, in prossimità di grigliati metallici, UTA, etc.		

Attività/fase	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE (ALLESTIMENTO CANTIERE ED ESECUZIONE ATTIVITÀ)		
Possibili interferenze	Presenza di personale di altre ditte all'interno dell'area di cantiere	Evento/danno	Ferimento, urti, inciampi, cadute da alto, gestione emergenze
Misure di prevenzione e protezione da	Nelle lavorazioni di tutte le fasi su menzionate, oggetto del presente appalto, occorrerà: <ul style="list-style-type: none">• Segregare le aule e affiggere sulle porte la cartellonistica di prescrizione, avvertimento e pericolo ove necessario;		



Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<p>Nelle lavorazioni di tutte le fasi su menzionate, oggetto del presente appalto, occorrerà:</p> <ul style="list-style-type: none">• Segregare le aule e affiggere sulle porte la cartellonistica di prescrizione, avvertimento e pericolo ove necessario;• Segnalare e vigilare le lavorazioni che avverranno lungo gli spazi comuni, qualora a priori non sia stato interdetto l'accesso all'area. <p>Qualora all'interno delle aree di cantiere dovesse entrare personale Sapienza le lavorazioni dovranno essere immediatamente sospese.</p> <p>Tutto il personale presente, anche quello deputato al controllo di Sapienza, dovrà indossare i Dispositivi di Protezione Individuale</p>
---	--

Attività/fase	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE (RIQUALIFICAZIONE INFISSI IN LEGNO)		
Possibili interferenze	Compresenza di personale/utenti dell'Università nei passaggi e corridoi sino all'area di lavoro	Evento/danno	Urti, inciampi, gestione emergenza
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'Università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le apparecchiature e le sostanze utilizzate• L'Appaltatore dovrà avvertire il proprio personale, e questi attenersi alle indicazioni specifiche fornitegli• Qualora il personale dell'Appaltatore o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto dovranno essere adottate le cautele necessarie al fine di evitare interferenze con personale e utenti dell'Università• È necessario mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature, prima che siano state messe in sicurezza		



	<ul style="list-style-type: none">• L'Appaltatore deve verificare attentamente che non rimangano materiali e utensili nell'area di intervento a fine attività
--	---

Attività/fase	Attività di manutenzione (apprestamento ed esecuzione attività)		
Possibili interferenze	Interferenza tra attività svolte dall'appaltatore con presenza negli ambienti di personale Sapienza e/o di studenti	Evento/danno	Urti, scivolamenti, inciampo, cadute a livello, gestione emergenza
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Prima dell'avvio di attività in locali con impianti e attrezzature in funzione, l'Appaltatore dovrà ottenere tutte le informazioni necessarie al corretto comportamento. Il personale dell'Appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni specifiche fornite• Le attività in oggetto potrebbero essere svolte in presenza di personale Sapienza e di studenti. L'area di intervento dovrà essere interdetta al passaggio di personale Sapienza studenti circoscrivendo l'area con nastro bicolore e/o con catenella bianco-rossa con paletti segnaletici del medesimo colore.• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'Università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le apparecchiature e le sostanze utilizzate• L'Appaltatore dovrà avvertire il proprio personale, e questi attenersi alle indicazioni specifiche fornitegli• Qualora il personale dell'Appaltatore o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi• Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività all'interno dei locali con presenza di personale o utenti dell'Università• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto e trasporti all'interno degli edifici dovranno essere adottate le cautele necessarie al fine di evitare interferenze con personale e utenti dell'Università		



	<ul style="list-style-type: none">• È necessario mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature senza prima essere state messe in sicurezza• L'Appaltatore deve verificare attentamente che non rimangano materiali e utensili nell'area di intervento a fine attività• L'introduzione presso le sedi dell'Università di attrezzature, macchine, apparecchiature e utensili dell'Appaltatore deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del RUP e degli organi di controllo, in caso di necessità.• L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati e utilizzati• Si rimanda alle misure previste contro il rischio di elettrocuzione nel caso di apparecchiature elettriche, in particolare l'Appaltatore deve:<ul style="list-style-type: none">- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità europea) ed in buono stato di conservazione- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose- utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309, salvo ammettere, previamente da parte del Committente, l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti- verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro• Apparecchiature utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica• Non saranno eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva• Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo
--	---



	<p>dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio ove applicabile, andranno predisposti sistemi di interdizione al ripristino accidentale della tensione (blocchi di sicurezza, avvisi, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none">• Al termine degli interventi su oggetti alimentati elettricamente, dovrà essere verificata l'integrità dei cavi elettrici, dei collegamenti di terra e delle protezioni dai contatti diretti e indiretti• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo• Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente• In caso di depositi temporanei di residui o rifiuti derivanti dalle attività oggetto del lavoro si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni• Non ingombrare vie di esodo, porte di emergenza e presidi antincendio
--	--

PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2020 (Deliberazione 4 dicembre 2020, n. 955) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.



Voce Prezziario Regione Lazio 2020	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
S 1.05.8	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante e Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice). Prevista una riunione prima dell'inizio dei lavori.	Costo medio pro-capite	€ 206,31	1	€ 206,31
	Colonnina in plastica bianco-rossa altezza 90 cm, completa di base ottagonale e catena in plastica bianco/rossa	Kit da 5 paletti	€194,67	1	€ 194,57
	Nastro segnaletico da cantiere, colore bianco e rosso.	unitario	€ 2,50	10	€ 25,00
S 1.04.1.8.a	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione	unitario	€ 0,14	2	€ 0,28
S 1.04.1.1.c	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione;	unitario	€ 0,45	5	€ 2,25
S 1.04.1.8.c	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione	unitario	€ 0,45	5	€ 2,25
	Mascherine tipo "chirurgiche" conf. Da 50 pz	Cad	€ 19,80	2	€ 39,60
TOTALE ONERI					€ 470,26



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, **Data**

Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice



Oggetto: Lettera di consegna del DUVRI (art. 26 del D. Lgs. 81/08)

Con la presente si consegna al Geom. Ferrazzano Pino in qualità di (RUP, DEC, Direttore lavori, ecc) il seguente documento (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) avente ad oggetto:

- *Riqualificazione infissi e serramenti in legno*

da Voi debitamente compilato e sul quale sono stati integrati i seguenti aspetti:

- Valutazione dei rischi interferenti derivanti dalle Fasi di Lavoro da Voi comunicate;
- Determinazione dei Costi per la Sicurezza a carico della Stazione appaltante derivanti dalla valutazione dei rischi interferenti.

Tale adempimento è indispensabile sia per ottemperare all'obbligo normativo di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08, sia per evitare eventuali contestazioni da parte degli organi di vigilanza competenti.

Il documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), rappresenta l'atto formale con il quale il Datore di Lavoro Committente adempie all'obbligo della cooperazione e del coordinamento con il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

Le precisiamo che il presente DUVRI è un documento di tipo "statico", ossia analizza i rischi interferenziali correlati alle fasi di lavoro da Lei comunicate, in cui sono state sintetizzate le attività previste dall'Appalto. Si rammenta che tale documento dovrà essere aggiornato con l'evoluzione dell'appalto, nel caso in cui insorgessero rischi che non sono stati previsti in fase di aggiudicazione della gara dell'appalto.

Le eventuali modifiche che Lei, in qualità di Datore di lavoro/RUP, riterrà opportuno apportare, dovranno essere comunicate all'USPP che provvederà all'aggiornamento del documento.

Distinti saluti.

RSPD area Biomedica
Ing. Gianluca Libralesso

Firma per consegna

_____ in data 11/03/2022